

TECNOLOGIA TAGLIO DEL NASTRO NELLA «CASA NEL PARCO». IL PROGETTO HA AVUTO IL SOSTEGNO DI **FONDAZIONE CARIPARMA**

Stampanti 3D e futuro digitale Inaugurato il «Fab Lab»

Uno spazio a disposizione della città per iniziativa delle Officine On/Off

Patrizia Celi

È stato inaugurato ieri il primo FabLab di Parma, il laboratorio in cui si utilizzano, studiano ed approfondiscono le opportunità offerte dalle stampanti 3D, dai laser cutter, le fresse Cnc, le stampanti ad argilla e gli scanner 3D.

Il laboratorio di fabbricazione digitale ha sede presso il centro polifunzionale «Casa nel parco» di strada Naviglio Alto 4/1. In questo luogo aperto al futuro tutti possono osservare da vicino e sperimentare le potenzialità della generazione di forme tridimensionale, una realtà che sta cambiando la nostra vita ma che per i più non è ancora visibile. Il FabLab - fondato sulla condivisione di macchinari, strumenti e tecnologie low cost e open source per la creazione di prototipi e prodotti - è infatti a disposizione di tutta la città: delle sue aziende, degli enti e collettivi, ma anche dei semplici cittadini.

È un progetto nato dal basso, dalla competenza e dal-

l'entusiasmo dei ragazzi di FabLab, i giovani imprenditori specializzati che hanno saputo cogliere e realizzare le opportunità dell'innovativo progetto Officine On/Off, promosso dall'Assessorato alle Politiche giovanili del Comune, ideato e gestito dalla cooperativa Gruppo Scuola in collaborazione con l'associazione On/Off e con il sostegno di Fondazione Cariparma.

«Il laboratorio è uno spazio di lavoro condiviso in cui l'innovazione cattura i giovani impegnati a realizzare qualcosa di prezioso per tutti - ha detto l'assessore alle Politiche giovanili del Comune, Giovanni Marani - Questo risultato è merito del lavoro di tanti collaboratori e coordinatori dell'amministrazione e delle cooperative che hanno avuto fiducia nella sfida che abbiamo voluto lanciare».

Una sfida proiettata al futuro, che ha come cardine l'innovazione tecnologica e le competenze avanzate di tanti giovani. «Ragazzi che in que-

sto luogo a loro dedicato possono trovare un futuro lavorativo - ha detto il sindaco, Federico Pizzarotti -. Come testimoniano le tante aziende, non solo locali, presenti qui oggi».

Se il lavoro è il cardine del progetto, non mancano anche iniziative educative rivolte alle scolaresche, come è nella mission della cooperativa Gruppo Scuola che lo gestisce.

«Due anni fa, quando abbiamo pensato il progetto Officine, ci sembrava un sogno e invece oggi qui ne sono riuite ben otto - ha detto il presidente Alessandro Catellani -. In questo Centro giovani gli spazi e le attività rivolte ai ragazzi prendono vita anche all'esterno, con la collaborazione con le scuole della città, e c'è uno spazio speciale dedicato ai bambini, gestito dall'associazione Terre di colori».

E anche il neonato FabLab ha già attirato l'attenzione degli istituti scolastici superiori Itis, Giordani e Bertolucci. ♦





Ha donato 35 mila euro

Fra i finanziatori c'è anche la senatrice Mussini

■ **FabLab**, il laboratorio per la fabbricazione digitale basato sulla condivisione, è nato e si è sviluppato grazie alla generosità di quanti hanno voluto contribuire alla campagna di raccolta fondi conclusasi lo scorso 13 dicembre.

Finanziatori del progetto sono stati partner tecnici provenienti da tutta Italia (un po' meno da Parma) e sostenitori privati, come la senatrice Maria Mussini, vicepresidente del Gruppo misto, che ha donato 35 mila euro,



frutto degli accantonamenti di una parte dei suoi compensi di parlamentare. «Le istituzioni devono alimentare esperienze come questa che dal basso creano

comunità e possono contribuire a formare persone che hanno voglia di crescere e la curiosità di sperimentare» - ha detto la senatrice. Un supporto fondamentale è stato fornito anche da **Fondazione Cariparma**, che ha sostenuto fin dal principio il progetto innovativo **Officine On/Off**. «Per i giovani il nostro sostegno ci sarà sempre» ha detto il membro del consiglio di amministrazione della Fondazione, **Dante Corradi**. ♦ p.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA